

- **realizzato** il collegamento delle Stazioni Carabinieri della città di Milano alla rete telefonica satellizzata dell'Arma, tramite la messa in opera di una rete ponte radio point multi point;
- **provveduto** all'acquisto di 170 radiotelefoni portatili UHF cripto per il potenziamento delle Regioni Carabinieri Campania, Puglia e dello Squadrone Eliportato "Cacciatori di Sardegna".

3.10 Informatica

Nel corso del 1998, l'impegno dell'Arma nel settore informatico ha consentito di raggiungere gli obiettivi — ripartiti per i rispettivi settori — di seguito riportati:

◆ Attività di tipo progettuale

- *Automazione Stazioni Carabinieri*: presso le 4.665 Stazioni sono state disposte assegnazioni di personal computer, per un totale di 12.371, distribuiti nella misura da 2 a 4 in relazione all'impegno operativo;
- *Automazione Centrali Operative dei Comandi Provinciali*: il progetto relativo alle prime sei centrali è in fase di completamento, con ipotesi di avvio entro il secondo semestre del 1999;
- *Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione*: la costituzione di un dominio Internet è stata individuata come primo traguardo — all'interno di un più ampio quadro realizzativo — per migliorare ed incrementare l'attività di cooperazione con le altre Pubbliche Amministrazioni.

- *Potenziamento del Sistema Informativo del R.O.S. Carabinieri:* le architetture individuate da un attento esame dei requisiti espressi dal Raggruppamento - per la valenza tecnologica e per l'elevata capacità a sostenere l'elaborazione multimediale e multiutente dei dati - verranno dedicate alla gestione delle informazioni acquisite in passato e di quelle che vengono raccolte durante l'attività quotidiana dalle varie articolazioni, sostanziano il supporto per l'archiviazione e l'analisi dei risultati conseguiti e per la pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle funzioni operative;
- *Acquisizione di sistemi multifunzione:* sono in attesa del collaudo circa 7.000 apparati, per le esigenze dei vari livelli ordinativi;
- *Acquisizione di personal computer da tavolo e portatili:* sono stati distribuiti circa 8.000 Desktop e circa 5.500 Notebook;
- *Potenziamento delle dotazioni dei Personal Computers alle Stazioni:* le apparecchiature interessate sono state potenziate in aderenza alle specifiche contrattuali;
- *Realizzazione di un sito INTERNET per l'Arma dei Carabinieri:* a seguito di aggiudicazione della gara per l'acquisizione dei sistemi e dei servizi connessi, il sito è stato messo in produzione;
- *Sistema per l'analisi delle informazioni relative ad eventi criminosi "Analyst's Notebook":* allo stato attuale sono state dotate del sistema le Sezioni A/C del R.O.S. ed i Reparti centrali del Raggruppamento. La progettualità prosegue a favore dei Comandi Provinciali;

- *Potenziamento del sistema informatico del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico*: è stata aggiudicata la gara di appalto per la realizzazione del progetto;
- *Adeguamento dei sistemi installati presso le Compagnie Carabinieri per l'accesso alla Banca Dati Interforze*: entro il mese di aprile del 1999 tutte le Compagnie saranno collegate alla rete in ponte radio, garantendo l'adeguamento del dispositivo operativo alla possibilità di connessione al sistema informativo interforze;
- *Progetto "ARCHEDO" (Archiviazione Elettronica Documentale)*: la sua realizzazione viene a costituire il primo step di un progetto di più ampia portata, finalizzato a rispettare quanto previsto dalle disposizioni di legge riguardanti l'archiviazione ottica e documentale;
- *Sistemi per elaborazione cartografica e basi cartografiche*: mira a soddisfare la sempre più crescente richiesta di fondere dati di tipo meramente statistico con livelli afferenti a informazioni di carattere geo-politico. Si configura come strumento altamente valido a prospettare possibili soluzioni di scenario e base per poter successivamente implementare politiche sia tattiche che strategiche per l'impiego delle risorse;
- *Progetto "Comando Controllo Comunicazioni su Computer Informazione ed Interoperabilità"*: è finalizzato al supporto dell'attività operativa dell'Arma e sarà inizialmente sperimentato presso la Regione Carabinieri Lazio. L'obiettivo è quello di interpretare l'attività operativa, tenendo conto delle precipue peculiarità, secondo le dinamiche proprie di un "quadro di battaglia" e poter così gestire, secondo consolidate metodiche, le varie fasi

evolutive della situazione, fornendo nel contempo suggerimenti sull'indirizzo da seguire nelle azioni da intraprendere;

♦ Addestramento

Nel 1998 presso il Centro Addestramento per l'Informatica dell'Arma e la Direzione Corsi di Elettronica ed Optoelettronica dello Stato Maggiore della Difesa sono stati effettuati, per le varie fasce di utenza, corsi di alfabetizzazione, specializzazione e qualificazione.

3.11 Servizio sanitario

La Sanità dell'Arma nel corso del 1998 ha sviluppato diversi programmi nei seguenti settori:

• medicina preventiva:

- *acquisizione di apparecchiature scientifiche:* per le infermerie di Enti Addestrativi, Regioni e Battaglioni Carabinieri sono state completate le acquisizioni di ECG a lettura computerizzata e di apparecchi di chimica clinica a secco, che consentono di compiere esami chimico-clinici di screening sul personale, prima di rivolgersi a strutture specializzate civili o militari, determinando così un abbattimento dei costi;
- *costituzione, presso la Scuola Allievi di Roma, del Centro per la prevenzione polispecialistica:* è dotato di tutte le apparecchiature atte alla diagnosi precoce ed al follow up delle patologie cardiache. All'interno del complesso è inserito un Centro radiologico ed ecografico. Le attività del Centro si possono riassumere in circa 350

interventi specialistici nel settore cardiologico e circa 200 in quello radiologico;

- *assistenza odontoiatrica*: circa 9.850 militari sono ricorsi a cure odontoiatriche per quanto attiene alla ortodonzia curativa, conservativa e preventiva, utilizzando i Gabinetti odontoiatrici ubicati presso le sedi di Scuole, Regioni e Battaglioni Carabinieri, in cui svolgono l'attività sanitaria medici civili specialisti in odontoiatria, in regime di convenzione;
- *prevenzione dell'AIDS*: continuano presso tutti gli Enti di Istruzione le conferenze ed i seminari indetti sulle problematiche connesse con il contagio da HIV,
- *collaborazioni scientifiche*: collaborazione degli Istituti di Clinica Odontostomatologica delle Università di Cagliari e Chieti con le Regioni CC Sardegna e Abruzzo e Molise, il Battaglione Sardegna, nonché le Scuole Allievi di Iglesias e Chieti;
- *osservatorio permanente suicidi presso la Direzione Generale della Sanità Militare*: il Direttore di Sanità dell'Arma dei Carabinieri è stato inserito nell'Organismo Consultivo dell'Osservatorio;
- *medicina di pronto soccorso*: mediante l'impiego del Centro Mobile di Telemedicina e delle Unità Mobili di Soccorso, l'Arma ha partecipato al concorso sanitario in occasione di numerose manifestazioni;
- *sostegno sanitario per operazioni fuori area*: la componente sanitaria dell'Arma ha svolto attività logistica specifica inquadrata nel Reggimento

MSU schierato in Bosnia-Erzegovina, con mezzi ed equipaggiamenti particolarmente idonei.

3.12 Attività degli Istituti di Istruzione

L'organizzazione addestrativa dell'Arma è costituita da Comandi, Istituti e Centri di Istruzione che provvedono alla *formazione, qualificazione, specializzazione ed aggiornamento* di Ufficiali, Ispettori, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri. Le suddette attività, pur sviluppandosi diversamente nei diversi ruoli in ragione delle professionalità richieste, si estrinsecano in base ad una *programmazione centralizzata* al fine di realizzare il processo formativo e le procedure di specializzazione ed aggiornamento secondo un quadro unitario.

La cennata organizzazione addestrativa, alle dipendenze dell'Ispettorato Scuole, comprende i seguenti istituti:

- Scuola Ufficiali;
- Scuola Marescialli e Brigadieri, su due Reggimenti;
- Scuola Allievi Carabinieri di Roma su tre Battaglioni (per Carabinieri effettivi);
- Scuola Allievi Carabinieri di Torino su due Battaglioni (per Carabinieri ausiliari);
- Scuola Allievi Carabinieri di Benevento su tre Battaglioni (per Carabinieri ausiliari).

I suddetti Istituti hanno provveduto, nel corso del 1998, a formare **580** Ufficiali, **1.677** Marescialli, **1.388** Brigadieri e **13.051** Appuntati/Carabinieri e Carabinieri ausiliari.

Il processo di *specializzazione e qualificazione*, svolto in collaborazione con altri Enti Militari, le diverse Forze di polizia ed i vari Istituti civili, ha visto impegnati **218** Ufficiali, **2.255** Ispettori, **956** Sovrintendenti, **2.901** Appuntati/Carabinieri e **775** Carabinieri ausiliari ammessi alla ferma quadriennale, che hanno frequentato corsi di:

- qualificazione
- ricondizionamento
- informativi
- abilitazione
- integrativi

Al fine di elevare e differenziare la professionalità del personale dell'Arma, sono stati altresì istituiti corsi di:

- *qualificazione del personale* in coincidenza dei passaggi nei diversi livelli di grado delle rispettive carriere, con durata di due settimane;
- *aggiornamento* dei militari che permangono nei gradi vertice di ciascun ruolo, per la durata una settimana.

La particolare attività addestrativa, che ha interessato **3.939** unità, ha dato risultati pienamente soddisfacenti.

Si riporta un prospetto concernente le procedure di reclutamento di personale esplicate nel corso del 1998:

	Concorrenti	Posti a concorso
Ufficiali ruolo normale	2.287	50
Ufficiali ruolo speciale	2.275	143
Ufficiali ruolo tecnico	159	7
Ufficiali complemento	990	220
Ispettori	39.792	1.100
Vice Brigadieri	12.320	1.300
Carabinieri effettivi	92.592	1.500
Carabinieri ausiliari	22.760	13.271

3.13 Settore logistico

Nell'esercizio finanziario 1998, l'Arma ha impiegato i finanziamenti assegnati alle Forze di polizia dai seguenti provvedimenti legislativi:

- D.P.R. n.309/1990 "Prevenzione e repressione del traffico degli stupefacenti": l'importo di lire 2.034 milioni ha consentito di approvvigionare apparati di intercettazione e materiali per l'espletamento delle attività di Polizia giudiziaria;
- Legge 217/1992 "Finanziamento pluriennale per le Forze di polizia": la quota parte impegnata, pari a 100,3 miliardi, per il finanziamento pluriennale di interventi pianificati, ha consentito di avviare la realizzazione dei progetti "Ampliamento nodi Armapac", "Sistema telecitofonico" e "Rete radiomobile digitale per il Lazio".

3.14 Infrastrutture

Nel corso del 1998, sono state:

- occupate **104** caserme, di cui:
 - **3** del Demanio militare
 - **22** del Demanio civile
 - **79** di proprietà privata
- acquisiti **422** alloggi di servizio, di cui:
 - **52** per Ufficiali
 - **236** per Ispettori/Sovrintendenti
 - **134** per Appuntati e Carabinieri
- impegnati fondi per le infrastrutture del Demanio Militare per i seguenti importi:

- nuove realizzazioni:	lire	3,8	miliardi
- manutenzione:	lire	34	miliardi
- potenziamento:	lire	24	miliardi

CAPITOLO 4

Attività della Guardia di Finanza

La prevenzione e la repressione degli illeciti tributari e finanziari in genere rappresentano la ragione e lo scopo dell'azione della Guardia di Finanza nei diversi ambiti operativi sui quali, nel tempo, ha strutturato la propria organizzazione, definito competenze e maturato professionalità.

L'attività operativa del Corpo nel 1998 è stata, quindi, indirizzata al conseguimento di tale obiettivo prioritario ancorché per le esigenze di ordine e sicurezza pubblica, come di seguito meglio evidenziato, siano state assorbite parte delle risorse disponibili.

In prospettiva futura, atteso che l'esigenza di risanamento della finanza pubblica impone una sempre più efficace lotta all'evasione fiscale allo scopo di assicurare le risorse indispensabili al conseguimento degli obiettivi di politica economica prefissati, anche per il 1999 il Corpo dovrà destinare quote prevalenti delle proprie risorse per l'effettuazione della primaria attività istituzionale di contrasto ai fenomeni dell'evasione e dell'elusione fiscale.

4.1 *Strutturazione della forza*

Struttura ordinativa

L'attuale struttura ordinativa della Guardia di Finanza prevede Organi Centrali di direzione, Organi addestrativi, Organi periferici operativi ed Organi di supporto logistico.

In particolare essa è ordinata su:

- **Comando Generale**, quale Organo centrale di alta direzione;
- **Scuole:**
 - * Comando Scuole;
 - * Accademia;
 - * Scuola di Polizia Tributaria;
 - * Scuola Sottufficiali;
 - * Legione Allievi;
 - * Centri Addestramento;
- **Organi direttivi periferici rappresentati dalle Zone territoriali e dalla Zona Aeronavale.**

Le Zone territoriali sono rette da Generali di Brigata e dislocate in un ambito territoriale normalmente corrispondente alla Regione. Da esse dipendono:

- le **Legioni** (complessivamente 21);
- il **Nucleo Centrale e 15 Nuclei Regionali di polizia tributaria** ;
- il **Nucleo Speciale di polizia valutaria**, con circoscrizione nazionale, la cui attività investigativa riguarda specificamente il settore dell'intermediazione finanziaria e l'illecita utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio.

La Zona Aeronavale, anch'essa retta da un Generale di Brigata, ha sede in Roma ed è sovraordinata:

- al Centro di Aviazione di Pratica di Mare;
- al Centro Navale di Gaeta.

Nel corso del 1998, sono intervenute importanti modifiche ordinarie che hanno interessato l'apparato di contrasto alla criminalità organizzata, a seguito dell'emanazione delle direttive del Ministro dell'Interno del 25 marzo 1998 per il coordinamento e la direzione unitaria delle Forze di polizia.

In particolare:

- il **Servizio Centrale di Investigazione sulla Criminalità Organizzata** ha assunto una configurazione più aderente alle funzioni assegnate che riguardano l'attività di analisi, di raccordo informativo e di supporto tecnico-logistico relativamente alle attività di indagine svolte dai Gruppi Interprovinciali di Investigazione sulla Criminalità Organizzata;
- è stata modificata la collocazione ordinativa dei **G.I.C.O.** che sono stati posti alle dipendenze del Nucleo Centrale e dei Nuclei Regionali di polizia tributaria;
- le **SICO** già esistenti sono state costituite come strutture autonome, denominate anch'esse **G.I.C.O.**, alle dipendenze del Comandante Provinciale;
- sono stati costituiti *ex novo* **Gruppi Interprovinciali di Investigazione sulla Criminalità Organizzata**, in tutte le sedi di Direzione Distrettuale Antimafia ove non ancora esistenti (Campobasso, L'Aquila, Lecce, Messina, Perugia, Potenza, Trento e Caltanissetta), anch'essi posti alle dipendenze del Comandante Provinciale.

Gli altri reparti specialistici della Guardia di Finanza sono:

- il **Centro Repressione Frodi**, per l'espletamento, in ambito nazionale, di attività di prevenzione e repressione delle violazioni in materia di tutela del patrimonio artistico ed archeologico, frodi alimentari,

contraffazione di marchi, monopoli, lotto, lotterie e concorsi pronostici; tributi locali, trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa;

- il **“Centro Tutela Concorrenza e Mercato”**, cui sono affidate con competenza in ambito nazionale, le specifiche attività collaborative a favore dell'Autorità Garante per la concorrenza ed il libero mercato;
- il **“Centro di Polizia Comunitaria”**, per l'esecuzione delle attività, in ambito nazionale, in materia di prevenzione e repressione delle frodi comunitarie e di collaborazione a favore della C. E.;
- il **“Centro Tutela Radiodiffusione, Editoria e Mercato Mobiliare”** cui sono affidate con competenza in ambito nazionale, le specifiche attività collaborative a favore dell'Autorità Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria e della CONSOB.

L'organizzazione territoriale della Guardia di Finanza, attualmente imperniata sui Comandi di Legione, comprende, ai minori livelli, i reparti esecutivi del servizio, dipendenti dai Gruppi provinciali (Compagnie, Nuclei di Polizia Tributaria, Tenenze, Brigate e Distaccamenti).

Per adeguare l'Istituzione ai mutati scenari operativi, nonché alle profonde innovazioni intervenute nel quadro normativo è in fase di attuazione un progetto di ristrutturazione generale del Corpo ispirato a criteri di flessibilità dell'ordinamento dei Comandi e di riduzione dei livelli gerarchici.

In questa prospettiva, le funzioni della Guardia di Finanza saranno ripartite in tre livelli, affidando in particolare:

- al livello **Centrale**, compiti di direzione generale, coordinamento e controllo dei Comandi dipendenti;

- al livello **Regionale**, la responsabilità unitaria del coordinamento e del controllo sull'area di competenza, coincidente di norma con la circoscrizione amministrativa di una Regione;
- al livello **Provinciale**, la direzione, il coordinamento ed il controllo dell'attività operativa dei reparti incaricati dell'esecuzione del servizio.

La forza effettiva degli ufficiali è pari a **2.536** unità.

La forza effettiva dei ruoli *ispettori, sovrintendenti, appuntati e finanziari* è pari a **58.437** unità, così distinti:

- ruolo ispettori: 22.282;
- ruolo sovrintendenti: 10.370;
- ruolo appuntati e finanziari: 25.785;

4.2 Attività istituzionale

Nel corso del 1998, l'attività della Guardia di Finanza a contrasto della criminalità organizzata si è mantenuta su livelli apprezzabili, tenuto anche conto dei citati provvedimenti di ristrutturazione interna che hanno determinato inevitabili problemi di assestamento sotto il profilo organizzativo e funzionale.

Come noto, tale attività assume rilevanza per il Corpo con riferimento agli aspetti economico-finanziari, per la parte, cioè, riguardante gli arricchimenti che conseguono alla commissione di illeciti e la fase dell'inserimento dei proventi nel tessuto economico legale.

Essa si sviluppa, essenzialmente, sull'esecuzione di indagini - sul tenore di vita, sulle disponibilità finanziarie e sul patrimonio nonché sulle attività economiche di soggetti indiziati di mafia - finalizzate all'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali (sequestri e confische) previste dalla legge Rognoni-La Torre e dall'articolo 12 sexies

della legge 356/92, al fine di pervenire alla sottrazione di risorse economiche alle organizzazioni criminali.

L'azione di "controllo economico-patrimoniale" sui soggetti appartenenti alla criminalità organizzata prosegue anche dopo l'applicazione di provvedimenti di condanna per associazione mafiosa ovvero di misure di prevenzione.

Infatti, i Nuclei di polizia tributaria della Guardia di Finanza non solo ricevono dai soggetti destinatari dei suddetti provvedimenti le comunicazioni relative a tutte le variazioni nella entità e nella composizione del patrimonio non inferiori a venti milioni, ma possono procedere nei loro confronti alla verifica della posizione fiscale, anche ai fini dell'accertamento di illeciti valutari e societari.

Inoltre, tenuto conto della provata connessione esistente fra riciclaggio ed evasione tributaria, i reparti del Corpo procedono autonomamente allo svolgimento di verifiche fiscali nei confronti di persone fisiche e giuridiche, presumibilmente collegate alla criminalità organizzata, al fine di delinearne il più possibile la reale capacità contributiva e ricostruire, nel caso delle società, l'origine e l'effettiva consistenza degli apporti di capitale, specie nelle ipotesi di repentini e cospicui aumenti.

Proprio a questo riguardo, è stata recentemente avvertita la necessità di procedere ad un esame più approfondito delle componenti economico-finanziarie delle organizzazioni criminali, onde accertare, accanto a fenomeni di riciclaggio di denaro, eventuali episodi di evasione fiscale commessi da soggetti risultati appartenenti ad associazioni mafiose a seguito di inchieste penali, ovvero da soggetti nei cui confronti sono state adottate misure di prevenzione patrimoniale.

Ancora, le indagini giudiziarie hanno evidenziato che nelle c.d. regioni a "rischio", oltre ai soggetti appartenenti direttamente o indirettamente alla criminalità organizzata di stampo mafioso, sussistono

alcuni settori imprenditoriali con capacità "inquinanti" per l'economia locale e nazionale.

In tale contesto, l'attività investigativa di polizia tributaria non solo può realizzare notevoli recuperi di gettiti di imposta, ma anche contribuire a svelare, attraverso la conoscenza dei complessi legami societari, gli intrecci economici e gli intricati sistemi di riciclaggio.

Il contrabbando rappresenta una delle fonti di profitto più antiche della criminalità organizzata, che ha visto sostituire, nello scorso decennio, le organizzazioni criminali pugliesi, in particolare brindisine e leccesi, alla camorra napoletana e alla mafia siciliana nel controllo dell'ingresso di enormi quantitativi di tabacchi lavorati esteri.

Le organizzazioni criminali contrabbandiere hanno, oramai, raggiunto una notevole specializzazione e versatilità, che consente loro di disporre di ingenti capitali e di stringere fitti legami con organizzazioni criminali internazionali.

Tale fenomeno ha avuto, recentemente, un'evoluzione improvvisa nell'area pugliese, per la crescente efferatezza dimostrata dai contrabbandieri, che operano oramai nel più totale dispregio della vita umana, ponendo in essere atti di estrema violenza contro le pattuglie.

E' in corso, infatti, un mutamento della strategia delinquenziale perseguita dalle organizzazioni contrabbandiere che, non solo procedono sistematicamente a danneggiare i mezzi utilizzati dal personale della Guardia di Finanza attraverso l'impiego di veicoli blindati, ma hanno dimostrato di non escludere, se necessario, la possibilità dell'utilizzo cruento delle armi per difendere il carico illecito.

Complessivamente, nel corso del 1998 si sono verificati 69 speronamenti e 51 militari sono rimasti feriti.